



EDIT, exhibition shot;
Portrait of Lidija
Khachatourian



Arrivals



Lidija Khachatourian

Marco Polo Airport has been the entrance to Venice for many people over the years. Some of them have just visited the city, others have decided to stay; they all fell in love with Venice.

Negli anni l'aeroporto Marco Polo è stato la porta d'ingresso per Venezia per moltissime persone. C'è chi ha visitato la città di passaggio e chi ha deciso di restare; tutti si sono innamorati di Venezia.

grew up in Serbia and Italian-speaking Switzerland, and in 2008 moved to Dubai. I think I would define myself a citizen of the world, free to move knowing that I can find "home" not within four walls but wherever I feel like.

I am the creator and founder of AKKA Project, a contemporary art gallery specialising in young and emerging artists from the African continent.

When it comes to Venice, I often hear people say: either you love it or you can't stand it. My own story is not about love at first sight with the city: quite the opposite. The first time I visited Venice it was raining, wet and uncomfortable. I had a small child and walking around with a pushchair amid the bridges and the narrow streets was certainly not a pleasure.

As the years went by, influenced by my husband's love for the city where he had spent some years as a scholar, my eyes began to open. Today, I cannot imagine my life without Venice, and it is here that I opened my second art gallery. Among other initiatives, in 2019 I inaugurated a programme of artist residencies in order to open the doors of this magic place to young artists from Africa. I let them get lost in this open-air museum and the works that emerge from these experiences have a different flavour: they taste of Venice.

What enchants me, still today and increasingly so, is the placid and vibrant energy of this city that survives at a human pace and maintains the magic of times gone by. Every corner, whether hidden or devoured by the eyes of tourists, inspires history and art.

I would like to see more interaction between the activities that are already present in Venice, collaborations between art galleries, tours that uncover hidden corners and the craftsmen scattered around the city. Also, given the unusual times we are living through, I would like to see art/architectural installations in the *campi*, enabling people to enjoy Venice, but respecting the historical monuments. ■

Sono cresciuta tra la Serbia e la Svizzera italiana e nel 2008 mi sono trasferita a Dubai. Credo di potermi definire una cittadina del mondo, libera di potersi spostare sapendo di trovare "casa" non tra quattro mura ma ovunque mi senta.

Sono l'ideatrice e fondatrice di AKKA Project, una galleria di arte contemporanea specializzata in giovani ed emergenti artisti del continente africano.

Quando si parla di Venezia sento spesso dire: o la ami o non la sopporti. La mia storia non parla di un amore a prima vista con la città, anzi direi tutt'altro. La prima volta che visitai Venezia pioveva, era umido e scomodo. Avevo un bambino piccolo e girare con il passeggino tra i ponti e le calli strette non era certo uno spettacolo.

Con il passare degli anni, influenzata dall'amore che mio marito provava per la città dove aveva trascorso alcuni anni da studioso, cominciai ad aprire gli occhi. Oggi non riesco a immaginare la mia vita senza Venezia e proprio qui ho aperto la mia seconda galleria d'arte. Tra le diverse iniziative, nel 2019 ho inaugurato un programma di residenze d'artista per poter aprire le porte di questa magia ai giovani artisti dell'Africa. Li lascio perdersi in questo museo a cielo aperto e le opere che nascono da queste esperienze hanno un sapore diverso, hanno il sapore di Venezia.

Ad ammaliarmi, ancora oggi e sempre più, è l'energia placida e vibrante di questa città che sopravvive a ritmo d'uomo e che mantiene la magia di tempi passati. Ogni angolo, nascosto o divorato dagli occhi dei turisti, ispira storia e arte.

Mi piacerebbe vedere più interazione tra le attività già presenti a Venezia, collaborazioni tra gallerie d'arte, tour che fanno scoprire gli angoli nascosti e gli artigiani sparsi per la città. Inoltre, dato il momento particolare in cui ci troviamo, vorrei vedere installazioni artistiche/architettoniche nei campi che permettano alle persone di godersi Venezia, ma nel rispetto dei monumenti storici. ■